

Marzo 2015

# **LA SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO**

## **LA SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO**

### **Primi dati 2014**

Nel 2014 gli occupati tramite Agenzia mediamente per mese sono oltre 298.556, in aumento dell'8,7% rispetto a un anno prima.

Una crescita a due cifre si registra sia per le ore lavorate: +10,6%, sia per il monte retributivo: 11,1 per cento.

### **Dati di settore 2013**

I lavoratori in somministrazione in Italia nel 2013 sono oltre 480 mila, il 2,6% in più rispetto al 2012.

Le missioni avviate sono oltre 1 milione 129 mila (+7,8% rispetto all'anno precedente) con durata media di 43,2 giorni.

Il numero delle missioni avviate per singolo lavoratore passa da 2,23 del 2012 a 2,34 del 2013.

I lavoratori in somministrazione occupati mensilmente sono 277 mila (+4,5% rispetto al 2012).

L'incidenza dell'occupazione in somministrazione nel mercato del lavoro italiano è passata dallo 0,9% del 2009 all'1,2% del 2012 (dati Ebitemp).

### **Assolavoro**

Assolavoro è l'Associazione Nazionale di Categoria delle Agenzie per il Lavoro (ApL). Riunisce le Agenzie per il Lavoro (ApL) che producono circa l'85% del fatturato complessivo legato alla somministrazione di lavoro (pari a 5.7 miliardi di euro nel 2012) e contano in tutta Italia circa 2.500 filiali.

L'Associazione nasce per garantire alle ApL standard più elevati di tutela e rappresentanza, nonché un'offerta integrata di assistenza e informazione.

È riconosciuta quale Parte Sociale e interviene stabilmente alle audizioni convocate dal Governo e dagli Organismi Parlamentari, per contribuire alla fase di elaborazione sia di nuove normative, sia di indagini conoscitive sul mercato del lavoro.

Assolavoro aderisce a Confindustria e rappresenta l'espressione italiana dell'Eurociett, la Confederazione Europea delle Agenzie per il Lavoro.

## **Le Agenzie per il Lavoro**

Le Agenzie per il Lavoro (ApL) sono attori polifunzionali nati per facilitare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro ed offrire un sistema integrato di servizi a favore delle imprese e di chi cerca una prima occupazione o una nuova opportunità di lavoro.

In Italia operano più di 80 ApL di tipo generalista, autorizzate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (come previsto dalla disciplina contenuta agli art. 4, 5 e 6 del D.Lgs. 276/2003), - e iscritte nell'apposito Albo.

Attraverso gli oltre 2.500 sportelli attivi sul territorio italiano le Agenzie per il Lavoro offrono esperienza e know how nei servizi di ricerca, selezione, formazione e ricollocamento professionale delle risorse umane. Svolgono contestualmente la funzione di Centro Servizi per chi cerca occupazione e di partner strategico per le imprese, intercettando con tempestività i settori produttivi in crescita e le figure professionali più richieste dal mercato.

Le Agenzie per il Lavoro hanno una leva competitiva essenziale nella formazione: gratuita, attivabile in tempi rapidissimi, strettamente collegata alle esigenze del mercato del lavoro e interamente finanziata con risorse private.

## **Il settore delle Agenzie per il Lavoro quale modello di flexi-security**

La somministrazione rappresenta la forma migliore di flexi-security. Garantisce ai lavoratori in somministrazione tramite Agenzia gli stessi diritti, le stesse tutele e la stessa retribuzione dei lavoratori dipendenti delle aziende presso le quali sono inviati in missione.

Dalle Istituzioni alle parti sociali, il lavoro temporaneo tramite Agenzia è riconosciuto come flessibilità "buona", anche grazie al sistema integrato di servizi per chi cerca un lavoro, alle numerose prestazioni di welfare aggiuntive introdotte nel settore e alla formazione.

## **La formazione di settore attraverso FormaTemp**

La formazione rappresenta una leva competitiva essenziale per i singoli, per le imprese, per il sistema Paese.

Per il settore delle Agenzie per il Lavoro la formazione rappresenta, inoltre, un punto di forza formidabile e un ingranaggio essenziale nel sistema integrato dei servizi, che vanno dall'orientamento, alla formazione per l'appunto, dalla somministrazione all'outplacement.

Attraverso il fondo Forma.Temp le Agenzie per il Lavoro destinano, annualmente, il 4% calcolato sulle retribuzioni erogate, al finanziamento di percorsi formativi. I corsi sono totalmente gratuiti per i formandi e non

prevedono quote di iscrizione a carico degli allievi. Si tratta di una formazione con precisi obblighi di placement e strettamente collegata a reali occasioni di lavoro; per i giovani favorisce le prime esperienze, per chi deve o vuole ricollocarsi è il sistema utile per aggiornare le proprie competenze o acquisirne di nuove. Attraverso la formazione le Agenzie per il Lavoro mirano a favorire il miglior incontro tra le figure professionali richieste dalle aziende e le competenze dei candidati, superando i mismatching attraverso percorsi tempestivi, mirati, collegati a una precisa postazione di lavoro.

Forma.Temp, nel corso del 2013, ha finanziato 25.949 progetti formativi per un totale di oltre 126 milioni di euro. I partecipanti ai corsi sono 203.327, le ore di formazione 984.625. Il sistema formativo delle Agenzie per il Lavoro in Italia viene riconosciuto come un modello di riferimento in Europa.

### **Ebitemp e il welfare di settore**

I lavoratori temporanei tramite Agenzia possono beneficiare di un vero e proprio welfare di settore, aggiuntivo rispetto alle prestazioni previste per i lavoratori dipendenti dell'azienda utilizzatrice e interamente finanziato con risorse private.

Assolavoro, insieme con i sindacati di categoria, infatti, ha dato vita a Ebitemp, l'ente bilaterale nazionale per il lavoro temporaneo che si occupa dell'erogazione di prestazioni aggiuntive di varia natura.

Tra le prestazioni di cui possono avvalersi i lavoratori in somministrazione si evidenziano in particolare le misure di sostegno al reddito, per la maternità e gli asili nido, piccoli prestiti a tasso nullo o fortemente agevolato, una tutela sanitaria integrativa.

Nel 2013 Ebitemp ha erogato circa 8,2 milioni di euro per le prestazioni di welfare previste dal CCNL. Le richieste approvate dall'ente bilaterale sono state 10.309.

### **Agenzie per il Lavoro e lavoro stabile**

In un mercato del lavoro che è sempre più un percorso, dentro o fuori lo stesso contesto aziendale, il lavoro temporaneo tramite Agenzia è l'unica forma di flessibilità a unire a diritti, tutele e retribuzione tipici del lavoro dipendente, un sistema formativo efficace e un welfare di settore aggiuntivo.

Ciò premesso, dai dati seguenti risulta elevato anche il contributo delle Agenzie per il Lavoro rispetto al lavoro cosiddetto "stabile":

- Oltre 10.500 persone sono stabilmente alle dirette dipendenze nelle filiali e negli uffici delle Agenzie;
- Circa 16mila lavoratori sono assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato da parte delle Agenzie;

- Da uno studio recente Ipsos (2014), emerge che dopo un periodo di lavoro somministrato circa un terzo dei lavoratori accede a un'assunzione stabile.

Le Agenzie per il Lavoro, inoltre, sviluppano servizi di ricerca e selezione del personale finalizzati anche all'assunzione stabile e diretta presso l'azienda committente.

### **Tempo indeterminato: più tutelato chi lavora tramite Agenzia**

I lavoratori in somministrazione assunti a tempo indeterminato hanno una tutela in più anche in caso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo. Lo prevede l'articolo 25 del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro sottoscritto da Assolavoro con i sindacati di categoria il 27 febbraio 2014 indicandola come "Procedura in mancanza di occasione di lavoro".

L'Agenzia per il Lavoro, nel caso in cui non possa più mantenere alle proprie dipendenze uno o più lavoratori assunti a tempo indeterminato, infatti, avvia una procedura che mira alla ricollocazione.

Per il lavoratore interessato da questa procedura si avvia un percorso di riqualificazione delle competenze e vi è in ogni caso la garanzia di un compenso per 850 euro lordi al mese, per la durata di sei mesi (sette nel caso di lavoratori ultracinquantenni).

### **Contratto a tutele crescenti**

Le Agenzie per il Lavoro ritengono che il contratto a tutele crescenti si muova nell'ottica di favorire lo sviluppo di un mercato del lavoro più inclusivo e dinamico, soprattutto se accompagnato da ammortizzatori sociali fondati sul raccordo tra misure di sostegno al reddito e politiche attive finalizzate a favorire il reinserimento delle persone nel tessuto produttivo.

### **Lavoro temporaneo tramite Agenzia e altre forme di lavoro**

La somministrazione rappresenta la miglior forma di flexi-security. L'unica capace di garantire ai lavoratori gli stessi diritti, le stesse tutele e la stessa retribuzione dei lavoratori dipendenti dell'impresa presso la quale sono impiegati.

Nel 2013, anno di ripresa per la somministrazione, i co.co.pro sono diminuiti di 145 mila unità.

Il ricorso alla somministrazione, inoltre, rappresenta una valida forma di contrasto a tutte le forme di lavoro sottotutelate, come le cooperative spurie e le false partite iva che in Italia toccano quota 400 mila (il 12% del totale). Una stretta importante a queste forme di occupazione è arrivata dal Jobs Act.

## **Lavoro in somministrazione e contratto a tempo determinato**

La forma contrattuale più vicina alla somministrazione di lavoro è, per alcuni aspetti, il tempo determinato.

Va ricordato, però, che la somministrazione di lavoro offre ai lavoratori la possibilità di avvalersi gratuitamente di un sistema di formazione fortemente orientato alle esigenze del mercato del lavoro e di un vero e proprio "welfare di settore".

La somministrazione, inoltre, offre ai lavoratori la possibilità di entrare in contatto con molteplici opportunità lavorative e, una volta terminata la missione di lavoro, garantisce la possibilità di una nuova occupazione. Il contratto a tempo determinato, invece, lega il lavoratore a una sola impresa.

Per le imprese la somministrazione rappresenta una leva competitiva importante, come emerge anche da una recente ricerca Ipsos. Le Agenzie per il Lavoro si dimostrano in grado di rispondere tempestivamente e in maniera efficace alle esigenze delle imprese. Il contratto a tempo determinato, invece, priva l'impresa di un partner strategico fondamentale.

## **Politiche attive**

Affidare le politiche attive del lavoro alle Regioni si è dimostrato fallimentare, con le dovute eccezioni, sia per quanto riguarda la formazione professionale sia per l'attuazione di Garanzia Giovani.

Su modello europeo, è opportuno realizzare un modello misto pubblico-privato, attivo su tutto il territorio nazionale, con al centro l'Agenzia nazionale per l'occupazione prevista dal Jobs Act.

Un modello di concorrenza sana e competitiva tra Centri per l'Impiego e Agenzie per il Lavoro che si avvalga di un sistema di premialità per gli operatori più efficienti. Premialità erogate in funzione dei risultati raggiunti ed erogate in funzione del grado di difficoltà dei risultati raggiunti al fine di prevenire un possibile effetto "creaming" da parte degli operatori, ovvero la concentrazione su candidati più facilmente collocabili.

## **Somministrazione e ricollocazione**

La somministrazione si è dimostrata uno strumento molto utile per favorire la ricollocazione di lavoratori a rischio emarginazione.

Nel biennio 2010-2011, a seguito di una semplificazione normativa oltre 73mila persone provenienti dalle liste di mobilità hanno avuto accesso a un nuovo impiego rivolgendosi a un'Agenzia per il Lavoro.

Ancora una volta, è la formazione a dimostrarsi un vero e proprio punto di

forza.

Si tratta di una formazione con precisi obblighi di placement e strettamente collegata a reali occasioni di lavoro; per i giovani favorisce le prime esperienze, per chi deve o vuole ricollocarsi è il sistema utile per aggiornare le proprie competenze o acquisirne di nuove.

Per affrontare in maniera più incisiva e strutturale la ricollocazione ora occorre completare un processo già in corso, che sposta l'asse dagli attuali ammortizzatori a un sistema di politiche attive efficace e finalizzato.

Al Jobs Act va dato atto di aver considerato il tema della ricollocazione centrale nel processo di riforma del lavoro. Va, però, migliorato nel suo impianto al fine di scongiurare due rischi:

1. La frammentazione delle regole e delle modalità operative, regione per regione, causa principale degli scarsi risultati del Piano Garanzia Giovani. È necessaria una riflessione sulla necessità di armonizzare alcune norme su base nazionale, per evitare che ci siano venti differenti mercati del lavoro, con effetti negativi per le imprese presenti in più aree del Paese e per le stesse Agenzie per il Lavoro che, per legge, operano in più regioni.
2. Un "effetto creaming". Prevedendo premialità legate solo al risultato, l'attuale norma potrebbe indirizzare i servizi finalizzati alla ricollocazione verso candidati che possono essere reinseriti nel mercato del lavoro più facilmente. L'obiettivo, invece, deve essere quello di non lasciare nessuno solo se perde il lavoro.

Un valido processo di ricollocazione, quindi, deve essere efficace, efficiente, capace di generare risposte tempestive, di coinvolgere direttamente e attivamente chi cerca un lavoro, di essere inclusivo ed equo.

### **I servizi integrati per il Lavoro offerti dalle Agenzie e i rapporti con i Centri per l'Impiego. Tra Jobs Act e sette proposte di Assolavoro**

In Italia il 60% delle assunzioni passa ancora attraverso il passaparola. Dai Centri per l'Impiego, circa 550, transita appena il 2% delle persone avviate al lavoro (Excelsior Unioncamere, 2014).

Le Agenzie per il Lavoro, dal canto loro, ogni anno favoriscono l'accesso al lavoro per oltre 480mila persone (dati 2013). Hanno un patrimonio unico di esperienza, know how e competenze specialistiche nei servizi per il lavoro e offrono l'unico sistema integrato dei servizi per il lavoro capace di fare matching tra le figure professionali richieste dalle imprese e i profili dei candidati.

Per chi cerca un lavoro i servizi sono tutti gratuiti e riguardano principalmente l'orientamento, la formazione, l'accesso al lavoro, l'opportunità di reimpiego e di stabilizzazione, oltre all'accesso alle prestazioni di welfare finanziate attraverso EbiTemp.

Ciò detto la collaborazione tra attori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi per il lavoro è necessaria e deve essere virtuosa. In questa fase di riforma ci sono le premesse per andare in questa direzione, valorizzando anche le esperienze territoriali.

### **Assolavoro: sette proposte per servizi al lavoro efficienti**

Assolavoro, a fine 2014, si è fatta promotrice di sette proposte per implementare i servizi per l'impiego nell'ottica di una crescente e funzionale collaborazione pubblico-privato:

1. privilegiare le politiche attive, funzionali all'impiego e al reimpiego, superando definitivamente qualsiasi misura assistenzialistica;
2. gestire logiche di remunerazione del risultato per gli intermediari, in funzione delle fasce di occupabilità della persona e dei tempi di ricollocazione;
3. riconoscere il valore del servizio per il lavoro commisurato al grado di svantaggio colmato e al tempo impiegato per il conseguimento del risultato occupazionale;
4. individuare come risultato valido l'avvenuto inserimento lavorativo anche in somministrazione;
5. istituire l'obbligo di placement per una quota parte dei partecipanti ai corsi di formazione;
6. concedere al destinatario delle misure per l'occupazione un voucher/bonus da utilizzare per il pagamento dei servizi ricevuti e per riconoscere l'efficacia dell'accompagnamento al lavoro, documentata dall'acquisizione di un contratto di lavoro;
7. istituire un sistema pubblico e trasparente di "rating" sui risultati ottenuti dai diversi operatori (Agenzie per il Lavoro, Centri per l'Impiego, altri), basato su indicatori oggettivi di risultato, validi a livello europeo e visionabili da tutti, in un'ottica di "open data".

### **Le Agenzie per il Lavoro, i Giovani, la Youth Guarantee**

La somministrazione rappresenta la porta d'ingresso principale al mondo del lavoro, come dimostrano gli ultimi dati disponibili relativi all'età dei somministrati.

Gli ultimi dati al momento disponibili, distinti per classi di età, sono relativi al 2012 quando i lavoratori in somministrazione collocati dalle Agenzie per il Lavoro sono stati 470mila. Il 21,7% ha un'età compresa tra i 18 e i 24 anni e un altro 20,2% ha tra i 25 e i 29 anni. Nello stesso anno dei 35 mila nuovi ingressi nel mondo del lavoro attraverso le Agenzie oltre il 77% ha meno di 30 anni.



Le Agenzie per il Lavoro offrono un contributo rilevante anche nella gestione di Garanzia Giovani, il piano europeo finalizzato a contrastare la disoccupazione giovanile in Ue, e si sono offerte di svolgere un ruolo primario fin dalla fase di profilazione dei candidati.

Secondo la rilevazione relativa a Garanzia Giovani di fine luglio 2014, circa il 90% dei posti di lavoro complessivi vengono dalle Agenzie per il Lavoro.

### **Lavoro intellettuale e lavoro manuale, superare falsi miti**

I dati Excelsior-Unioncamere relativi ai fabbisogni occupazionali delle imprese dimostrano che il mercato è spesso alla ricerca di figure professionali altamente specializzate e oggi quasi introvabili, pur essendo meglio retribuite di altre.

È la conseguenza di un falso mito che, nel corso degli anni, ha portato a considerare più appaganti lavori impiegatizi rispetto a quelli artigianali e che oggi si concretizza in un elevato tasso di disoccupazione e nel paradosso dei "lavoratori introvabili".

Un falso mito che ha dato luogo a un profondo scollamento tra formazione e mercato del lavoro che va ridotto attraverso la valorizzazione del lavoro manuale e il sostegno alla formazione tecnica e professionale.

I corsi di formazione promossi da Forma.Temp, l'ente bilaterale per la formazione dei lavoratori in somministrazione, sono modellati sulle esigenze reali del mercato del lavoro.

### **Le Agenzie per il Lavoro e il valore aggiunto del settore per imprese e sistema Paese.**

Per le imprese i servizi vanno dalla ricerca, alla selezione, alla somministrazione di lavoro, all'outplacement.

La capacità di rispondere tempestivamente e in maniera adeguata alle richieste di profili professionali da parte delle imprese rende le Agenzie per il Lavoro partner strategici che favoriscono la competitività, specialmente sul piano internazionale.

Una recente ricerca evidenzia come le imprese che si rivolgono alle Agenzie per il Lavoro siano più competitive sul mercato e abbiano prospettive migliori per i prossimi mesi sia in termini di investimenti che di sviluppo (Ipsos, 2014).

## **Adapting to Change.**

### **La somministrazione per essere al passo con i tempi**

Le Agenzie per il Lavoro (ApL) aiutano aziende e lavoratori ad adeguarsi alle trasformazioni stagionali e cicliche dell'economia. Il settore fornisce soluzioni innovative e affidabili che consentono alle organizzazioni, sia pubbliche che private, di gestire le fluttuazioni stagionali della domanda e adattare di conseguenza le esigenze di forza lavoro. Le fluttuazioni cicliche, sebbene meno prevedibili, sono sempre più all'ordine del giorno, come l'alternanza economica tra periodi di crescita positiva e negativa. I servizi privati per l'impiego sono diventati parte della soluzione per affrontare la crescente instabilità della domanda di lavoro e sostenere le organizzazioni nella fase di adattamento all'impatto che i singoli cicli hanno sui livelli occupazionali.

Tuttavia, la crescente incidenza delle trasformazioni strutturali negli ultimi anni ha posto all'economia e al mercato del lavoro una nuova serie di sfide. La globalizzazione, l'evoluzione demografica, i progressi del settore e dell'informatica, la volatilità e la complessità unite ai nuovi approcci al lavoro hanno portato le economie internazionali a subire profondi cambiamenti strutturali. Dure le conseguenze per il mercato del lavoro: livelli di disoccupazione costantemente alti (fenomeno che colpisce in modo particolare la popolazione giovanile), necessità di nuove competenze per nuovi lavori, bassa mobilità lavorativa occupazionale e geografica, rischio di segmentazione dei mercati del lavoro, scarsi livelli di partecipazione al mercato (soprattutto per le donne e i lavoratori più anziani), e necessità di conciliare le diverse forme di rapporti di lavoro con condizioni di lavoro dignitose.

In qualità di principali fornitori di servizi, le Agenzie per il Lavoro sono in grado di favorire l'adattamento a questi cambiamenti strutturali. Grazie alla loro portata internazionale e alla conoscenza specialistica del mercato, il settore facilita la capacità di adeguamento alla trasformazione del mercato del lavoro che sta diventando sempre più complesso, instabile e imprevedibile.

La somministrazione presenta diverse caratteristiche capaci di aiutare il mercato del lavoro ad assestare e accrescere la sua efficienza, caratteristiche che, nei prossimi anni, ne faranno un prezioso partner per istituzioni, aziende e lavoratori.\*\*\*

## La somministrazione in Italia nel 2014 – Primi dati

Nel 2014 gli occupati tramite Agenzia mediamente per mese crescono dell'8,7% rispetto a un anno prima. Le ore lavorate registrano un incremento del 10,6% e il monte retributivo dell'11,1 per cento.

### Altri dati 2014

<b>Occupati (media mese)</b>	298.556
------------------------------	---------

## La somministrazione in Italia nel 2013

<b>Assicurati netti INAIL</b>	482.077
<b>Missioni Avviate</b>	1.129.692
<b>Durata missione (giornate retribuite)</b>	43,20

### Forma.Temp, dati 2013

<b>Indicatore</b>	<b>Valore</b>
Progetti formativi	25.949
Allievi	203.327
Ore di formazione	984.625
Investimenti (euro)	126 milioni di euro

### Ebitemp, Importi erogati - dati 2013

#### 2013

Contr.Asili Nido	80.586
Piccoli Prestiti	2.275.660
Polizza Infortuni	2.034.556
Sost.Maternità	39.200
Sost.Reddito	2.486.400
Tutela Sanitaria	1.306.186
<b>Totale complessivo</b>	<b>8.222.588</b>

**Confronto Centri per l'Impiego/Agenzie per il Lavoro\***

	<b>Centri per l'Impiego</b>	<b>Agenzie per il Lavoro</b>
<b>Numero sportelli</b>	553	2.483
<b>Numero addetti</b>	9.865	10.000
<b>Persone che hanno avuto accesso a un lavoro</b>	35.183	469.995
<b>Media persone che hanno trovato lavoro per addetto al collocamento</b>	4	47

*\*Gli addetti delle ApL sono una proiezione sul totale elaborata sui dati scientifici relativi alle ApL associate ad Assolavoro che rappresentano circa l'85% del mercato e approssimati per eccesso. Il dato "persone che hanno avuto accesso a un lavoro tramite Centri per l'Impiego" è riportato come media degli ultimi sette anni. Il dato per le ApL è relativo all'anno 2012*